Conto Corrente colla Posta

Martedì 1 Settembre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. *pagando agli uffici del luogo* L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 29, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 207

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea *cent. 50.* In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

La strage della tubercolosi

Statistica impressionante

In una statistica delle forme morbose più comuni seguite da morte nell'anno 1905 in Italia, accanto a lievi cifre, con grande amarezza si legge che i morti per tubercolosi ascesero in quell'anno a ben centottantacinquemila!

Un simile periodico e costante flagello non è forse di gran lunga più esiziale delle epidemie di colera e di peste?

Una falange compattissima di medici e scienziati si è votata da circa mezzo secolo a demolire questo macabro regno di morte; ma con dolore purtroppo, bisogna constatare che se veramente nobile, entusiastico è stato l'assalto, non meno tenace è stata finora la resistenza. E però in questa lotta sublime, che rende l'uomo la espressione più perfetta della natura, si continuerà di certo sino al trionfo, fino alla luce smagliante dell'Eureka e mai converrà darsi avviliti e stanchi alla prognosi del fatalismo e alla terapia della disperazione.

Certo del cammino se ne è fatto: Koch ha scoperto nel 1882 il bacillo specifico: altri hanno studiato la lesione anatomica; altri quasi con precisione ne hanno stabilito l'etiologia; altri si sono dati alle osservazioni cliniche e sperimentali... ma nessuno sinora ha saputo ridare alla vita un tisico che muore.

Si potrà guarire dalla tubercolosi che «comincia» — diceva eccellentemente un medico inglese — solo allorquando si sarà scoperto siero che abbia il potere di neutralizzare l'azione virulenta dei bacilli di Koch nell'organismo e coll'ucciderli e coll'attenuarli coi saprofiti, insomma, solo quando potremo parlare di tisi come oggi si parla di vaiuolo, di difterite, di carbonchio. In quel dì di festa l'inno della vittoria porterà in un baleno da un capo all'altro del mondo, l'eco sublime delle sue note e la sconfitta della sfinge funerea sveglierà l'umanità all'osanna prolungata quanto l'aspettare.

—

Le cause della nostra vita civilizzata e cittadina pare si combinino apposta per generare la tubercolosi e talvolta per provocarla con la precisione e la inflessibilità di una esperienza di laboratorio. Misero tugurio o appartamento signorile, prigione od ospedale, collegio o caserma, officina o teatro sono la medesima cosa: dappertutto vi regna la stessa ignoranza e il disprezzo delle leggi fisiologiche.

E in questa rapida rassegna vediamo che l'elemento etiologico preponderante della tisi risiede specialmente in ciò che poter chiamare l'inazione respiratoria, nell'azione prolungata e combinata di un'aria confinata, della vita sedentaria, della mancanza di movimenti muscolari e di ginnastica polmonare ecc. E tutte queste cause unite per lo più ad un'alimentazione scarsa e di pessima qualità, alle veglie, ai patemi, agli eccessi, all'alcoolismo, sono triste e quasi inevitabile caratteristica di una intera classe sociale.

In vista di ciò è facile dedurre i precetti di igiene profilattica, essi consistono nel combattere per quanto è possibile le cause suddette con una igiene pubblica e privata meglio intesa: abitazioni salubri e aereate per le classi lavoratrici, sorveglianza governativa sulle fabbriche e sugli orari del lavoro, provvedimenti che assicurino una alimentazione sana e sufficiente: combattere la miseria e i suoi fattori principali — ignoranze e inerzia....

Alla ricerca del deputato negriero

Il Presidente della Associazione Romana della Stampa, onorevole Barzilai, ha telegrafato da Riccione alla *Ragione* annunciando di avere disposto fino da Sabato la convocazione del Consiglio Direttivo dell'Associazione che si riunirà domani, martedì, per prendere deliberazioni circa le cause pubblicate dal giornale *Patriote* di Bruxelles e che riguarderebbero due giornali e un deputato o ex-deputato giornalista a proposito dei loro rapporti colla società del Congo.

Il crollo d'una casa in Francia

Cinque italiani feriti e un morto

Una casa in costruzione nel villaggio di Saint Etienne è crollata in seguito all'avallamento del suolo portando con sè sei italiani dei quali uno è morto all'ospedale, un altro è gravemente ferito, gli altri quattro sono rimasti meno gravemente contusi.

Atti del partito

Nella previsione delle elezioni

Alle sezioni e ai singoli iscritti del partito radicale è stato spedito dalla Direzione Centrale la seguente circolare:

«La direzione centrale del partito radicale, in previsione che avvenimenti più o meno prossimi possano richiedere la convocazione dei comizi generali politici, credette suo dovere iniziare un paziente lavoro di indagine e di studio sulla situazione dei vari collegi e diede mandato alla Commissione esecutiva di curare la raccolta dei più precisi elementi di fatto con apposito *referendum* rivolto alle sezioni iscritte al partito.

«Nell'adempiere a tale mandato noi rivolgiamo le più vive e calorose preghiere alle direzioni dei nostri circoli e associazioni radicali perchè rispondano con sollecitudine ed esattezza alle varie domande loro rivolte e perchè possibilmente ci facciano pervenire le notizie richieste nei primi giorni del settembre prossimpero essere presentati alla riunione plenaria della direzione che avrà luogo nella prima quindicina del mese venturo. Contiamo sulla fraterna e amorevole cooperazione e sui suggerimenti delle nostre organizzazioni perchè la direzione in ogni eventualità di scioglimento della Camera, sia essa più o meno vicina, possa fronteggiare con chiara visione dello stato di fatto dei vari collegi la futura battaglia elettorale.

Con cordiali saluti

La Commissione esecutiva
Deputato Luigi Fera, Avv. Ciraolo, Avv La Pegna, Avv. Amici».

Alla circolare è unito un questionario col quale si domanda il numero degli iscritti di ciascun collegio, i precedenti elettorali, le disposizioni dell'ambiente, i nomi e le probabilità dei candidati. E' insomma un utile lavoro di accertamento.

Il testo del questionario

per l'inchiesta sulla viticoltura

Ecco il testo del questionario formulato dalla reale Commissione d'inchiesta sulle condizioni della viticoltura e dell'industria e del commercio dei vini italiani all'interno e all'estero:

1. La produzione vinicola di codesta provincia basta al consumo locale oppure è insufficiente od è eccessiva? In uno di questi due casi di quanto?

2. Quale è il rapporto percentuale tra la superficie totale coltivata in questa provincia e quella destinata alle viti?

3 Quale è il rapporto della percentuale tra la popolazione totale e la popolazione che attende ai lavori agricoli?

4. In qual modo si alleva la vite? A vigna specializzata? A vigna mista? Oppure in tutti e due i modi?

5. Quante viti o gruppi di viti per ettari si coltivano in ciascuno dei casi indicati al n. 4?

6. Quale è la produzione media di vino per ettaro e quale è la produzione media totale per provincia? Quale fu la produzione nell'ultimo triennio?

7. Quali sono i comuni viticoli più importanti della provincia?

8. A quanti ettari si calcola la superficie vitata in ciascuno di tali comuni e la produzione di vino per ettaro in ciascuno di esso?

9. Nell'ultimo ventennio si è estesa la cultura delle vigne in codesta provincia, e, nel caso di quanto?

10. Quali ragioni determinarono l'aumento?

11. Le nuove piantagioni si sono fatte con viti franche di piede oppure con viti innestate su soggetti americani?

12. Si sono conservate le vecchie varietà oppure se ne sono introdotte delle nuove, ed in tal caso quali?

13. *Quali miglioramenti si sono introdotti* nella coltivazione della vite, cioè: *a)* si sono migliorati i sistemi di piantagione? *b)* si è aumentato il numero dei ceppi per ettaro? *c)* si è migliorato il sistema della potatura? *d)* si sono migliorati i lavori dei terreni? *e)* si è migliorata la concimazione ed in qual modo? *f)* si sono migliorati i sistemi di sorreggere laddove è in uso la palatura?

14. Quali effetti utili si sono ottenuti da tali miglioramenti, sia rispetto alla quantità del prodotto sia rispetto alla qualità? (Si indichi l'aumento *della quantità rapportandoli ad ettaro.* Quali furono gli effetti generali di tali miglioramenti? Servirono ad aumentare la produzione totale della provincia?

15. Quali culture intercalari si usano nelle vigne miste? Quale influenza esse esercitano nella quantità e qualità del prodotto della vite?

Vedi Notizie in 3.a pagina

Consiglio Comunale di Udine

Una seduta interessantissima

Le riforme al Collegio di Toppo - La pretesa incompatibilità di un consigliere Echi della fiera di S. Giorgio - La banda cittadina

Il Sindaco dichiara aperta la seduta alle ore 14,35.

All'appello nominale risultano presenti i consiglieri: Antonini, Bazzi, Belgrado, Bosetti, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Doretti, Girardini, Gnesutta, Gori, Larocca, Luzzatto, Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Nimis, Pecile, Perusini, Pico, Pitotti, Renier, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Tavasani, Tonini, Di Trento, Vittorello, Zavagna.

Hanno giustificato la loro assenza i consiglieri: Di Prampero e Pagani.

Il verbale della seduta precedente viene approvato senza discussioni.

A scrutatori vengono nominati i cons. Montemerli, Salvadori, Gnesutta.

Prime avvisaglie... bandistiche

Il Sindaco comunica che il cons. Tavasani ha presentato un'interrogazione sui provvedimenti presi e da prendersi per una migliore organizzazione della banda cittadina.

Poichè è stato posto all'ordine del giorno un oggetto relativo alla banda, la Giunta si riserva di rispondere a suo tempo alla interrogazione Tavasani.

Le dichiarazioni del Sindaco

La Giunta, che oggi per la prima volta si presenta al Consiglio, sente il dovere di esternare a voi, egregi Colleghi, espressioni di gratitudine per l'attestato di fiducia datole, col chiamarla a reggere le sorti del Comune, e di ripetervi come sia ne' suoi intendimenti di dedicarsi tutta sè stessa a servizio della città nostra.

Appena assunto l'arduo ufficio da voi conferitoci, abbiamo creduto doveroso di preparare un modesto abbozzo di programma, che la Giunta si fa un dovere di comunicarvi e sul quale richiama la vostra benevola attenzione, programma di lavoro che non rappresenta altro che la continuazione dell'opera proseguita in passato.

Noi non abbiamo in alcun modo la pretesa di sottoporvi una cosa completa, ma soltanto un indice sommario delle principali provvidenze, che ci prefiggiamo di studiare ed attuare, come quelle che rispondono ad urgenti necessità, od a desideri da tempo sentiti dalla città nostra, di cui ci sta tanto a cuore il progresso civile ed economico.

Non sono mancate anche recentemente, in occasione delle elezioni, all'amministrazione democratica, le solite accuse di mal governo; la cittadinanza però ha dimostrato di aver fiducia nell'opera non certo perfetta, ma volonterosa ed attiva della passata amministrazione; ed io non vi tornerò sopra...

Solo ci tengo ad affermare che il bilancio è in condizioni normali, e parmi utile ricordare come si sia potuto sopportare senza scosse l'attuazione di molteplici iniziative, senza ricorrere ad inasprimenti d'imposte; e come sia stato possibile far fronte a molti bisogni straordinari, con le risorse ordinarie del bilancio.

Del resto il prossimo preventivo, che dovrà fra breve esservi presentato, darà occasione ad ampia discussione e confermerà le buone condizioni finanziarie dell'azienda comunale.

Abbozzo del programma d'azione della nuova amministrazione

Lavori Pubblici

Esecuzione del chiavica di Via Grazzano.

Piano regolatore del suburbio

Regolamento di polizia edilizia. Cercare la possibilità di nuovi passaggi fra l'esterno e l'interno.

Compimento dei lavori occorrenti per il miglioramento delle strada nella Città e nelle frazioni, ecc.

Iniziare la sistemazione dei canali delle roggie.

Migliorare la pubblica illuminazione in città e nelle frazioni. Adattamento dei locali dell'Ospitale Vecchio per la Scuola d'Arti e Mestieri ed altri istituti popolari.

Proseguire i lavori di sistemazione del Castello.

Proseguire gli studi per il nuovo palazzo degli uffici.

Insistere presso il Governo per la costruzione del Palazzo delle Poste, pel miglioramento delle carceri ecc.

Ferrovie

Proseguire le pratiche per la Pedemontana, per la Udine Mortegliano-Marano; intensificare l'azione per la Cividale-Podresca-Canale.

Incoraggiare ogni iniziativa diretta allo sviluppo delle tramvie cittadina ed intercomunale.

Proseguire la strada per il progettato raccordo ferroviario lungo la parte orientale della città, circonvallazione esterna.

Istruzione

Compilare il nuovo regolamento per le Scuole Elementari del Comune.

Completare gli edifici scolastici ed il progettato ordinamento delle scuole; rinnovare gradualmente l'arredamento del mobilio scolastico; completare il materiale didattico; — aprire nuove classi del corso superiore nelle principali frazioni.

Rinvigorire l'insegnamento agrario nelle scuole elementari del suburbio.

Compiere un esperimento di scuola all'aperto, per fanciulli deboli e malaticci, *(Raggio di sole)* e di classi speciali per deficenti.

Ordinare le ispezioni sanitarie nelle scuole.

Provvedimenti speciali

Sostenere e completare l'opera dell'Ufficio di collocamento.

Organizzare la Sezione dell'Umanitaria, e sussidiare le iniziative di cui essa specialmente si occupa: biblioteche circolanti, cassa di sussidio ai disoccupati ecc.

Compiere un largo esperimento di abitazioni minime, con il concetto d'istituire in seguito l'ente autonomo per le case popolari previsto dalla legge.

Istituire definitivamente la Scuola professionale.

Migliorare le condizioni dei locali delle Scuole d'arti e mestieri.

Incoraggiare l'iniziativa privata alla costituzione di una cooperativa di consumo, eventualmente con annessa macelleria.

Provvedimenti igienici

Regolamento d'igiene.

Nuovo ordinamento del servizio di spazzature.

Proseguire nell'opera di risanamento delle case inabitabili.

Farmacia Municipale.

Anagrafi delle case a scopo igienico.

Completare il Lazzaretto.

Esercitare un'azione presso il Governo per ottenere che la stazione ferroviaria sia fornita di un piazzale per la razionale disinfezione dei vagoni. Provvedimenti per la trasformazione o distruzione delle carni di rifiuto del macello.

Istruzione di una stalla di osservazione per animali infetti.

Legati

Continuare l'opera di miglioramento degli stabili, modernizzandone l'industria agricola, onde aumentarne la rendita.

Preparare i mezzi per venire incontro alla Commissione del Legato Toppo che intende ampliare il Collegio.

Prepararsi al progettato esperimento di case minime da eseguirsi per cura del Legato Tullio a vantaggio delle classi più disagiate.

Per incrementare la vita cittadina

Organizzare la Società per il movimento cittadino.

Incoraggiare in ogni modo i vari mercati.

Incoraggiare tutti quegli spettacoli che possono giovare alla città.

Incoraggiare l'iniziativa privata alla costruzione di un Teatro Popolare.

Continuare a dare impulso alla fiera di S. Giorgio.

Promuovere nel suburbio quei miglioramenti agrari e zootecnici che possono favorevolmente influire sullo sviluppo dei mercati. *(Stazioni di Monta,* unione di allevatori ecc.)

Finanze

Continuare nell'indirizzo democratico dato all'applicazione delle tasse comunali.

Queste cui ho accennato sono appunto le cose più urgenti che noi ci accingeremo a studiare e ad attuare, lieti se le nostre proposte verranno confortate dal vostro consenso e dalla vostra benevolenza.

Come vedete, il programma che vi abbiamo sottoposto non è altro che la continuazione della nostra modesta opera passata, opera intesa ad amministrare prudentemente, avendo però sempre di mira di dare il massimo possibile incremento all'attività cittadina, promovendo ogni progresso economico con vantaggio di tutti, e mettendo in pari tempo ogni cura nell'attuare quei provvedimenti che valgano a migliorare le condizioni morali e sociali delle classi meno fortunate, di quelle classi cioè che hanno maggior bisogno della benevola considerazione da parte delle pubbliche amministrazioni.

Noi abbiamo ferma fede nell'avvenire della nostra città e confidiamo che l'opera nostra di elevazione, proseguita con tenace proposito, che ha per fine il progresso e l'incivilimento del paese, possa dare i maggiori frutti; e che i sacrifici sostenuti dal bilancio del Comune a questo scopo, siano ad esuberanza compensati dai vantaggi che saranno per derivarne alla nostra città.

L'insegnamento religioso

Tavasani rende omaggio alla illuminata attività della Giunta, di cui fa fede il programma testè letto dal Sindaco e che egli approva, nelle sue linee generali. Si duole però che in esso non si sia neppure fatto allusione ad una questione di civiltà, ad un problema di altissima importanza: all'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole.

Sindaco. Avverte il cons. Tavasani che nell'avviso per le inscrizioni degli alunni ai corsi elementari, è stato soppresso quel comma che avvertiva i padri di famiglia che l'insegnamento religioso verrà impartito ai loro figli qualora ne facciano richiesta. La Giunta — continua il Sindaco — s'è occupata più volte della grave questione ed ha studiato il nuovo Regolamento Rava, il quale stabilisce che «l'insegnamento religioso è conservato solo per gli alunni i cui genitori lo chiedano; però, anche quando vi sia tale richiesta, il Consiglio Comunale può rifiutarlo concedendo invece i locali affinchè i genitori lo possano far impartire a proprie spese.

Se i genitori lo richiederanno, la Giunta porterà la questione in Consiglio, il quale la risolverà alla stregua delle sue convinzioni.

Ma oggi la questione sollevata dal cons. Tavasani è intempestiva.

Tavasani. Non è d'accordo con la Giunta nemmeno sull'interpretazione del Regol. Rava. Si riserva di portare la questione in Consiglio.

(Come egregiamente ha detto il Sindaco, la questione entrerà in Consiglio *naturalmente,* non appena un padre di famiglia richieda l'insegnamento della religione pei suoi figli. Crediamo quindi che il cons. Tavasani possa opportunemente rimandare a quel giorno lo svolgimento della sua interrogazione che sarà tanto più interessante, in quanto ha promesso di dare una diversa interpretazione all'articolo del Reg. Rava che disciplina l'insegnamento della religione — *Nota del resocontista).*

Sandri si riserva anche lui di interloquire in argomento quando la questione rientrerà in Consiglio. A titolo di *avant goût,* accenna ad un referendum indetto a questo proposito fra i padri di famiglia, il quale ha avuto per risultato che una maggioranza schiacciante di padri di famiglia richiedeva l'insegnamento religioso pei propri figli Ha votato pel mantenimento dell'istruzione religiosa perfino la famiglia di un assessore socialista!

Secondo il Sandri, il Consiglio deve rispettare la volontà di questa maggioranza da cui egli ed i suoi colleghi ripetono il mandato.

Del resto, aggiunge il Sandri, fate tutti come me... Non sentirete allora il bisogno di portare queste discussioni in Consiglio.

Dopo che il cons. Sandri ha finito di parlare, il Sindaco apre la discussione sull'ordine del giorno.

Le dimissioni dell'avv. Driussi

Oggetto

1. Comunicazione delle dimissioni da Consigliere Comunale presentata dal signor avv. Emilio Driussi.

Sindaco. Comunica le dimissioni irrevocabili dell'avv. Driussi.

Dice che alla Giunta è parso doveroso di esercitare un'azione per cercare che un antico ed apprezzato collega, che poteva divenire valoroso collaboratore, desistesse dalle dimissioni date; quindi crede non rimanga che prenderne atto.

Comencini e *Bosetti* esprimono il loro rincrescimento per le dimissioni che tolgono all'attività consigliare un valente cooperatore.

Bazzi propone, in questo senso, un voto del Consiglio.

La proposta è approvata.

RATIFICHE

E passiamo all'oggetto

2. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale:

a) Deliberazione 11 giugno 1908 n. 5178 relativa ad autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro il sig. Giovanni Battista Belgrado per sloggio da locali comunali e per pagamento di fitti arretrati;

b) Deliberazione 22 luglio 1908 n. 4782 relativa ad autorizzazione al Sindaco a resistere al giudizio iniziato dalla impresa assuntrice delle manutenzioni stradali durante il 1903-1907 per liquidazione di maggiori compensi;

c) Deliberazione 31 luglio 1908 n. 6637 relativa ad autorizzazione al Sindaco a costituirsi in giudizio per resistere all'azione del signor Luigi Zorzi diretta ad ottenere la rifusione di lire 1138.01 pagate al Comune per dazio su carne equina macellata.

Il Consiglio vota le tre ratifiche

Tiro a segno — Il terremoto dell'Aupa — Edifici scolastici.

Vengono approvati senza discussione i tre seguenti oggetti:

3. Società del Tiro a segno. Sussidio di lire 200. II lettura.

4. Proposta di erogazione di sussidio di lire 500 a favore dei danneggiati dal terremoto nella valle dell'Aupa.

5. Accettazione di prestito di lire 25600 concesso al Comune sopra la Cassa Depositi e Prestiti per costruzione di edifici scolastici (Baldasseria e Cormor-S. Rocco).

Mutuo pel Cimitero

6. Proroga a tutto il 1900 del mutuo in conto corrente in origine di lire 181600 contratto con la locale Cassa di Risparmio a rimborso delle anticipazioni per la costruzione dell'atrio del Cimitero Urbano.

Sindaco. A seconda delle previsioni fatte, questo mutuo va pian piano estinguendosi colla vendita dei colombari. Questi non sono così ricercati come si credeva, perchè sono preferite le aree libere; non v'ha però dubbio, che man mano essi verranno occupati.

Messo in votazione l'oggetto 6, il Consiglio approva.

Una nomina

7. Consiglio di Amministrazione della Casa di Ricovero. Nomina di un membro in sostituzione del dimissionario dott. cav. uff. Gualtiero Valentinis.

Viene nominato il signor Galeazzo Perotti segretario dell'Intendenza di Finanza.

Fra un oggetto e l'altro

Per una segnalata vittoria del Comune di Udine

Malgrado l'oggetto non sia posto all'ordine del giorno, l'ass. Comelli fa a questo punto le seguenti comunicazioni:

E' con viva compiacenza che dò comunicazione al Consiglio della Decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato, riguardante i ricorsi e contro ricorsi provocati dal Maestro Cosmi ed i relativi decreti ministeriali.

E questa compiacenza è maggiormente sentita dalla Giunta in quanto essa ha visto solennemente consacrata in una Decisione del più alto consesso amministrativo tutte le tesi che essa in più circostanze e per tanto tempo ha sostenuto, in tutti i suoi particolari e sotto tutti gli aspetti. Malgrado il nostro vivo desiderio di fornire alle scuole i migliori possibili insegnanti e di tener lontani i mediocri o gli inetti, malgrado il sacrificio economico sostenuto per migliorarne gli stipendi, malgrado lo zelo costantemente dimostrato dal nostro ufficio scolastico nel promuovere tutto ciò che poteva contribuire al buon andamento della scuola ed a tenersi sempre nel campo della più rigida legalità; in certi momenti il nostro Comune s'è trovato incerto sulla via da seguire per l'enorme e deplorevole confusionismo ministeriale di decreti contradditori, tali da scoraggiare i funzionari più provetti e più bene animati e di lasciarli in uno stato di dolorosa perplessità.

La sentenza del Consiglio di Stato toglie ora di mezzo tutta la confusione e qualsiasi incertezza e per essa nell'ordinamento della nostra scuola e nelle assunzioni dei nostri insegnanti sarà possibile seguire le sagge disposizioni legislative e regolamentari.

Renier. Oltre all'egregio assessore Comelli anch'io e l'avv. Schiavi formiamo parte del Consiglio Scolastico Provinciale, nel quale abbiamo sostenuto la stessa tesi accolta dal Consiglio di Stato; condividiamo quindi anche noi la compiacenza della Giunta.

Comelli. E allora compiacenza generale! *(ilarità).*

Le riforme al Collegio di Toppo Wassermann

Lunga discussione

8. Collegio di Toppo-Wassermann. Proposte del Consiglio Direttivo per modificazioni allo Statuto.

Renier inizia la discussione aderendo pienamente ai concetti che hanno ispirato il Consiglio del Toppo nel proporre l'aumento della retta, e nello stabilire che il convittore graziato o semigraziato, per essere esonerato dalle tasse, debba conseguire nella scuola i punti occorrenti all'esenzione dalle tasse stesse.

Sindaco dichiara che la Giunta è favorevole *all'aumento della retta. Non* così per quello che riguarda la seconda proposta, di mettere cioè a carico delle famiglie il pagamento delle tasse scolastiche, qualora l'alunno — pur ottenendo quei punti necessari alla promozione e che quindi gli danno diritto di conservare il posto — non abbia a conseguire i punti necessari per l'esenzione delle tasse.

Rimette però la questione interamente al Consiglio.

Sandri dichiara energicamente che darà voto contrario alle proposte del Consiglio del Collegio di Toppo. Vi sono dei *bravissimi giovani*, cui mancano — per esempio — le attitudini per la matematica. Non per questo essi sono indegni di fruire dei benefici dell'esenzione dalle tasse.

Cudugnello fa una critica arguta e vivace della relazione del Consiglio del Collegio, in cui credeva di trovare ben altre e più radicali proposte di riforma. Trova esagerato lo stipendio del Rettore ed afferma che c'è troppo *lusso di istitutori*. E' contrario specialmente al nuovo art. 50, pel quale le tasse scolastiche sarebbero a carico delle famiglie.

Per carità, esclama, questi graziati non facciamoli diventare... disgraziati.

Bazzi è favorevole all'aumento delle tasse. Combatte la disposizione contenuta nella modifica all'art. 50.

Renier fa una proposta conciliativa e cioè che le tasse del ginnasio e della *tecnica vengano assunte dal Collegio*; quelle invece del liceo e dell'istituto, sieno a carico delle famiglie.

Le dichiarazioni di due consiglieri del Collegio di Toppo

Perusini (consigliere del Collegio) risponde con la consueta lucidità di parola ai consiglieri che hanno interloquito *in* argomento.

Rileva intanto che tutti hanno aderito al concetto di aumentare la retta. Si diffonde in confronti fra il Collegio di Toppo ed altri collegi della regione, e chiede al consigliere Cudugnello quali sono le radicali riforme che egli vorrebbe fossero attuate.

Quanto alle modificazioni proposte all'articolo 50, dichiara che *talvolta* in via eccezionale potrà essere in facoltà del *Consiglio* esonerare dalle tasse quel giovane che, pur non avendo ottenuti i punti necessari per l'esenzione, abbia i due requisiti: attitudine agli studi — condizioni economiche disagiate. Non è alieno dall'accettare la proposta Renier per la quale le sole tasse del liceo ed istituto sono a carico delle famiglie.

Comelli dichiara di *associarsi* al temperamento proposto dal dottor Perusini.

Non è d'accordo con quelli che attribuiscono scarsa importanza ai voti; le attitudini allo studio, che rappresentano uno dei requisiti per conseguire i posti gratuiti al Toppo, consistono nel riportare quei punti che sono necessari per l'esenzione delle tasse.

Legge un capoverso che propone venga aggiunto all'art. 52, secondo il quale l'alunno che intende percorrere i corsi liceali e istituto tecnico, per conservare il posto gratuito debba conseguire i punti necessari alla esenzione dalle tasse.

Renier osserva che la proposta è più radicale della sua. Non ha difficoltà a votarla.

Girardini premette che ha fatto parte coi colleghi Cudugnello e Sandri del Consiglio del Collegio di Toppo. Dissente dai colleghi Renier e Comelli sulla modificazione da apportarsi all'art. 50.

Afferma che gli esami sono un indice molto incerto e assai spesso fallace della capacità e delle attitudini allo studio dei giovani.

Non gli sembra giusto che le sorti di un giovine debbano esser decise dall'esito di un esame. Le menti sintetiche difficilmente s'adattano alle domande analitiche di un esame. Avviene spesso che giovani di scarso valore riescano meglio alle prove d'esame.

Perusini rispondendo all'on Girardini, osserva che non si tratta di singoli esami ma di medie annuali.

Pur riconoscendo la bontà delle osservazioni fatte dal collega Girardini, si domanda qual'altro indice della capacità di un giovane si possa richiedere, all'infuori dell'esame.

Sandri chiede l'appello nominale sull'art. 50.

Girardini propone la sospensiva.

Intanto vengono approvati gli art. 8 e 37 dello Statuto.

Sulle proposte modifiche all'art. 50 il Consiglio vota la sospensiva.

Rimane perciò inteso che in attesa di nuove proposte del Consiglio direttivo del Collegio, resta in vigore l'articolo 50 del *regolamento attuale.*

Contro la elezione del dottor Luigi Fabris

9. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni del ricorso presentato dal signor Giuseppe Pedrioni contro la eleggibilità a Consigliere Comunale del sig. dott. Luigi Fabris.

Il segretario dà lettura del ricorso contro il dottor Luigi Fabris, il quale sarebbe incompatibile al posto di consigliere comunale pel fatto che, assieme a tutti gli altri farmacisti della città, *fornisce* ai poveri *medicinali* a buon mercato. Quando il segretario legge la firma Giuseppe Pedrioni — pittore — scoppia una viva ilarità nell'aula.

Sindaco. La Giunta ritiene che il ricorso presentato contro il dott. Fabris non abbia una base seria, poichè la fornitura dei medicinali ai poveri, assunta da tutti i farmacisti della città, non ha *affatto* il *carattere di un appalto* e la legge non può imporre che tutta una classe benemerita, perchè fornisce i medicinali ad un prezzo di favore al Comune, abbia ad essere esclusa dal diritto di partecipare alla civica amministrazione... anche prescindendo dalla tesi di irrecivibilità per *difetto di forma.*

Girardini. Il ricorso il quale porta come sottoscrizione tre parole: quella di Giuseppe, quella di Pedrioni e quella di pittore è improcedibile innanzi tutto perchè il ricorrente non ha giustificato i suoi requisiti, nè il ricorso ha alcuna autenticità.

Non crede però che si convenga al Consiglio fermarsi a questioni procedurali, epperò esamina la questione nel *merito.*

Osserva intanto come fra il dottor Fabris ed il Comune non vi è alcuna esclusiva pattuita, non essendovi nè appalto nè fornitura.

Altro non esiste se non un patto mediante il quale tutti i farmacisti hanno accordato sopra certi determinati medicinali una riduzione di prezzo.

Continuando *rileva come* i poveri non sieno obbligati ad andare in una farmacia piuttosto che in un'altra.

Se non ci fosse quest'accordo sulla diminuzione dei prezzi, il Comune dovrebbe pagare i medicinali al prezzo corrente.

Tutto l'effetto di questa convenzione si riduce in un semplice vantaggio pel Comune, e come il pagare i prezzi correnti non costituirebbe un caso d'ineleggibilità, così non può costituirla il pagare i prezzi ridotti.

Conclude affermando che la legge che viene a restringere uno dei più alti diritti del cittadino ed a sminuire il sovrano diritto di elezione, di scelta, deve essere interpretata restrittivamente.

Measso conviene che non si tratta di un *appalto*. Secondo lui però, l'incompatibilità sta nel fatto che l'eletto si trova nella condizione di dover sempre controllare sè stesso.

Dichiara però poco simpatica una discussione di questo genere fatta contro un collega.

Renier si dichiara molto incerto sul voto che dovrà dare. Legge l'art. 23 della legge comunale, per il quale sono ineleggibili coloro che somministrano generi nell'interesse del Comune. Questo gli pare il caso del dott. Fabris.

Cudugnello. Non entrerà in disquisizioni giuridiche. Si limita ad osservare che non si tratta nè di appalto nè di fornitura.

Uno solo è il criterio per stabilire l'incompatibilità, ed è quello della preferibilità.

Nel caso attuale non ci sono *farmacisti preferiti*; tutti *sono* eguali di fronte al patto che li obbliga a somministrare ai poveri medicinali a prezzo ridotto.

Il Consiglio respinge con 25 **no** e 3 **si** il ricorso del pittore Pedrioni.

Congregazione di Carità

Si rimanda l'oggetto

10. Disposizioni per l'appalto della fornitura delle stampe occorrenti al Comune durante il quinquennio 1909-1913 ed approvazione del relativo capitolato.

Oggetto

11. Congregazione di Carità. Conto consuntivo dell'esercizio 1906.

Sindaco. La benemerita Congregazione presenta il suo consuntivo; e nel pregare il Consiglio di approvarlo, mi riesce compito gradito il constatare il buon andamento di questa importante Commissione, che cerca, nell'adempiere al suo compito difficilissimo, d'ispirarsi, *con modernità di vedute*, ai sani criteri della prevenzione della miseria.

Senza discussione il Consiglio approva.

Lavori pubblici

Oggetti

12. Proposta di acquisto dai signori Modotti e Busolini di una piccola zona di terreno sito fra la via Carducci, Cavallotti e vicolo della Rosta.

13. Acquisto dal sig. Lelio Casarsa di mq. 26.40 di terreno per allineamento di via Cisis.

14. Sistemazione di Porta Ronchi. Convenzione coi signori Vittorio Cucchini e Maddalena, Palmano.

15. Approvazione del progetto e del preventivo di spesa per la costruzione di una ringhiera di riparo alla sponda della roggia per il tratto attraversante l'abitato della frazione di Cussignacco.

16. Approvazione della spesa per la sistemazione del pubblico lavatoio sito nell'interno di Paderno.

17. Cessione allo Stabilimento Agro-Orticolo di mq. 215.92 di sede della via Treppo Chiuso.

Su tutti questi oggetti riferisce esaurientemente l'assessore *Pico*.

Agli oggetti 15 e 16 parla per la prima volta il neo consigliere *Gnesutta* ringraziando la Giunta pei provvedimenti presi per le frazioni e per esortarla a proseguire *sulla* via *delle* riforme.

Necrofori e daziari

18. Proposta di aumento di salario ai necrofori urbani ed ai custodi dei cimiteri delle frazioni.

Tavasani raccomanda alla *Giunta* di migliorare le condizioni economiche del Custode del Cimitero.

Viene rimandato l'oggetto

19. Proposta di federazione delle Grazie dotali. Approvazione del relativo statuto.

Oggetto

20. Proposta di miglioramenti agli impiegati ed agli agenti daziari.

Su *questo* oggetto fa il suo debutto il neo consigliere *Tonini* il quale avanza varie proposte.

L'assessore *Conti* risponde lungamente ed esaurientemente.

Echi della fiera di S. Giorgio

Oggetto

21. Liquidazione finale dei lavori di costruzione delle quattro tettoie ad uso mercato cavalli in piazza Umberto I.

Pico. Le tettoie deliberate dal Consiglio in due sedute, sono state liquidate nella somma complessiva di Lire 31.675. Si ha perciò un'eccedenza di L. 4672.

Oggetto

22. Approvazione delle spese sostenute in occasione della fiera di S. Giorgio.

Pico riferisce che le spese sostenute per la fiera di S. Giorgio ammontano a L. 14 mila.

I due oggetti, senza discussione, vengono approvati.

Lo scioglimento della Banda Cittadina

Oggetto

23. Proposta di scioglimento del Corpo bandistico cittadino.

Comelli. Espone sommariamente il noto incidente che ha determinato i provvedimenti che la Giunta propone al *Consiglio.*

In seguito ad un articolo comparso in un giornale cittadino che attaccava violentemente il Corpo bandistico, si manifestò un vivo malcontento fra i suonatori, tanto che deliberarono di inviare alla Giunta una protesta contro quegli attacchi, pregandola di intervenire a tutela del loro decoro.

Malgrado qualche *spiegabile riluttanza*, la domenica susseguente il concerto ebbe luogo, ma volle destino che si spegnesse una lampada e che vani riuscissero i tentativi per ripararla.

Passarono così ben 40 minuti e nel lungo intervallo il pubblico dava segni d'impazienza, tanto che un membro della Commissione consigliò i bandisti ad andarsene.

Fu allora che il pubblico seccato dalla lunga attesa e deluso pel mancato concerto proruppe in una sonora fischiata.

Questo il fatto.

La Commissione pur nulla avendo a dolersi per trascuranza di proposte o provvedimenti a vantaggio della Banda, non può non riconoscere che questa, ben lungi dal raggiungere l'ideale desiderato, non fu *mai* una banda quale si conviene alla città nostra, ove, se mancano largo interessamento e coltura musicale superiore, non difetta di certo buon senso artistico che avverte e ricorda la deficienza delle esecuzioni popolari.

Nè valse per parte della Commissione l'aver costantemente avuto a cuore il miglioramento *del nostro corpo* bandistico; tutte le sue cure ben scarso vantaggio conseguirono.

Eppure essa con severe disposizioni e con non rari accessi alle scuole curò la disciplina nei concerti e nella sala delle prove; raccolse in un elaborato regolamento, colla scorta oltre che della propria esperienza anche dei regolamenti di *altre città* consimili alla nostra, tutte le norme necessarie al perfetto *funzionamento* di un *simile* istituto, licenziò i bandisti o per età o per condotta inetti al posto, arricchì il corpo di un ragguardevole numero di suonatori giovani e buoni, cambiò quasi tutti gli strumenti, introdusse i moderni strumenti d'accompagnamento, tanto fece finchè ottenne da Voi *le* nuove monture, fornì l'archivio di recenti e numerose *riduzioni di musica* e di partiture, ed in frequenti sedute prese i necessari provvedimenti alla vita quotidiana dell'istituto.

Ma non senza vivo rammarico, conviene confessarlo, la nostra fu opera spesa in gran parte invano.

La Giunta pertanto, convinta della impossibilità che un Corpo bandistico senza *disciplina* e senza *organizzazione* come il nostro possa vivere di vita feconda e rigogliosa, su proposta della Commissione per le scuole di musica, ve ne propone lo scioglimento.

Boselli prende atto delle dichiarazioni dell'ass. Comelli. Ritiene però che per avere una buona banda sia necessario spendere di più.

Tavasani non crede che l'episodio della lampada o un articolo di giornale abbiano originato la manifestazione ostile del pubblico.

E' del parere anche lui, che occorra spendere molto di più per la banda.

Comelli, rispondendo, osserva che non è da ieri che s'è accorto che le cose della banda non vanno bene.

La Commissione *molte volte* s'è preoccupata della questione e in una seduta di parecchi mesi fa ha formulato il seguente ordine del giorno:

«La Commissione musicale già da sè conscia che la Banda non risponde alle più essenziali esigenze artistiche, impressionata anche dalle continue lamentele del pubblico crede doveroso far presente *alla competente autorità* la necessità di un opportuno provvedimento, e si riserva di formulare proposte concrete tendenti a togliere i lamentati inconvenienti in una prossima seduta plenaria da tenersi entro brevissimo tempo».

Osserva che anche le Commissioni di dieci anni fa avevamo lamentato gli stessi *incovenienti*, e non si seppe porre riparo.

Sindaco. Se finora non s'è provveduto ciò dipende dal fatto che c'erano di mezzo situazioni delicate di persone, sulle quali non crede di dover intrattenere il Consiglio.

Anche senza il noto disgustoso incidente, la Giunta *avrebbe provveduto*, tanto è vero che era nelle sue intenzioni di porre all'ordine del giorno della presente seduta, le opportune riforme.

Sandri dissentendo dall'opinione espressa dai precedenti oratori, non crede che la lamentata deficenza della banda dipenda dallo scarso compenso.

La causa risale principalmente al Consiglio Comunale, il quale anni or *sono, avendo la Commissione licenziato* per ragioni di disciplina un suonatore, anzichè sostenere la Commissione, la costrinse a rimangiarsi il provvedimento, desautorandola.

Altra delle cause della lamentata indisciplinatezza del Corpo bandistico, devesi attribuire al Maestro, il quale, pur avendo ottime qualità musicali, non ha l'energia necessaria per tenere a posto un corpo sì numeroso, e formulato da *elementi così diversi.*

Esorta la Giunta a procedere ad una selezione accurata, senza riguardi a persone od a partiti.

Girardini ritiene inutile una più minuta indagine sulle cause che han consigliato lo scioglimento della Banda se non in quanto può *servire* a suggerire provvedimenti utili.

Osserva che, *nella discussione*, s'è trattato troppo male il maestro. Se per soverchia bontà d'animo non ha saputo sempre dimostrare energia, bisogna però tener conto che gli elementi che costituiscono il corpo bandistico, sono disparati e raccolti fra le più diverse categorie di persone.

Il *maestro Montico*, per la *sua* coltura musicale e per la passione sempre dimostrata per la banda, merita dal Consiglio una speciale benevolenza.

In una città come la nostra, la questione della banda ha un'importanza vitale e crede che per essa non si debba badare ad economie ma stanziare in bilancio una somma più adeguata.

Vittorello. Pensa che non vi sieno così strette relazioni fra il compenso che si dà al bandista e la sua passione per l'arte Altro è accudire ad un mestiere, altro è esercitare un'arte.

Udine non ha tradizioni artistiche; sarà quindi assai difficile ottenere una banda di primo ordine.

Accontentiamoci di una banda discreta.

Measso. Occorre rivolgere ogni cura alla Scuola che è la base della banda.

Si augura che la scelta cada su un maestro valente ed energico.

Comelli. Aderisce al concetto espresso dal cons. Measso che si debba curare la Scuola che è il vivaio della Banda. Non condivide il pessimismo di Vittorello, perchè i suonatori si reclutano a Udine come nelle *altre città*, nelle stesse categorie di persone e cioè tra gli operai e gli artigiani.

Il maestro è tutto. Se si troverà un buon maestro che sappia trasfondere la passione per l'arte nei suonatori e nel pubblico, Udine non sarà per nulla inferiore alle altre città.

Treviso, che ha la fortuna di avere un ottimo maestro, il Tirindelli, ha una banda che va egregiamente.

Girardini — interrompendo — Ma quanto si spende a Treviso?

Comelli. Fino a poco fa 15 mila lire, l'anno. Soltanto ora il Consiglio Comunale ha elevato lo stanziamento per la banda a lire 20 mila.

Aggiunge che il maestro Trindelli è retribuito con lire 3 mila.

Dopo la esauriente discussione, il *Consiglio* approva la proposta di scioglimento della banda.

In seduta segreta

Alle ore 18 il Consiglio passò in seduta segreta: senza alcuna discussione vennero accettate le dimissioni del *maestro direttore* della Banda sig. Domenico Montico.

Vennero poi liquidate L. 200 (a titolo di quota pensione) alla vedova del già custode comunale Giacoletti e lire 100 alla di lui figlia minorenne.

L'oggetto 26 riguardava le promozioni e nuove nomine in applicazione delle riforme organiche approvate a *suo tempo dal Consiglio.*

Vennero nominati: il signor Pietro Biasoni economo municipale (da molto tempo esercitante tale mansione) G. Cossutti dirigente l'ufficio delle tasse; aggiunti i sig. Giuseppe Mulinaris, rag. Tam e dott. A. Sarti.

Il signor Francesco Jetri (del personale daziario — oggetto 27) venne promosso assistente dalla terza alla seconda classe.

Senza discussione venne collocata a riposo la maestra Maria Bazzani del Collegio Uccellis e le fu liquidata la pensione relativa.

La nomina del Bibliotecario venne rimandata ad altra seduta, su proposta del consigliere Renier.

Al posto di levatrice condotta urbana fu nominata la signora Luigia Brandolini.

Alle 19.10 la seduta venne tolta.

Società Dante Alighieri

I soci sono invitati all'assemblea che avrà luogo *venerdì 4 settembre p. v. alle ore 4 pom.* nei locali della Camera di commercio (gentilmente concessi) coll'ordine del giorno seguente:

Rinnovazione di metà del Consiglio e nomina di un Revisore dei conti.

Le urne rimarranno aperte dalle ore 4 alle 6 pom.

Il presente sostituisce l'invito personale.

Un concorso

L'Intendenza di finanza ci comunica che con D. M. 30 luglio 1908 è stato aperto un concorso per esami a N. 20 posti di ingegnere allievo nel corpo del personale ordinario dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di Finanza.

Il *termine utile per la presentazione delle domande è fissato al 15 ottobre p. v. e chi ne avrà interesse potrà rivolgersi alla locale Intendenza per schiarimenti ed informazioni.*

Sospensione di carico per Livorno e Como Lago

La Camera di commercio ha ricevuto *dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia* i seguenti dispacci:

«Causa ingombro Livorno — Torretta resta sospesa dal 1 a tutto 5 settembre corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo e dettagliato colà destinate.»

«Causa ingombro alla stazione di Como — Lago resta sospeso dal 2 a tutto 6 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo destinate a Como Lago nonchè spedizioni colà appoggiate per scali lacuali»

L'agitazione dei tabaccai

Alla Direzione generale delle gabelle sono in corso studi per migliorare le condizioni dei rivenditori di generi di privativa. Le ultime modificazioni apportate ai regolamenti non hanno soddisfatto la numerosissima classe dei tabaccai.

Questi anche di recente hanno fatto pervenire al Ministero le loro proteste.

Grave disgrazia a Fagagna

Ieri sera alle 5.30 è stata accolta al nostro Ospitale Civile la signora Ada Pittiani di Francesco d'anni 41 di Fagagna, la quale, cadendo accidentalmente dalle scale si produsse la frattura dell'estremità inferiore delle ossa dell'avambraccio destro con ferita lacero contusa.

La disgraziata signora si ebbe le prime cure dal medico di guardia dott Cattini il quale giudicò possibile la guarigione in giorni 25.

Per le prossime corse di cavalleria

A manovre finite avranno luogo ad Udine le corse di Cavalleria. Esse si effettueranno sulle praterie di Campoformido, a sinistra della strada maestra.

Probabilmente si terranno il 14 e 15 di questo mese.

Crisantemi

E' morta ieri dopo lunga malattia la signora Ciani vedova Battistella.

Ai figli tutti e in special modo all'egregio sig. *Pilade Battistella*, Segretario ai Legati del Comune di Udine le nostre vive condoglianze.

Un minorenne immondo

La guardia campestre Franzolini di Baldasseria, faceva ieri nel pomeriggio una brutta scoperta.

Passando in prossimità di un bosco, udì dei deboli lamenti e avvicinatasi al punto da cui tali lamenti partivano, scorse un giovanotto diciassettenne che tentava di soddisfare le sue brame immonde su un ragazzino di otto anni.

La guardia arrestò il giovane turpe che identificò per Plaino Giovanni, di Ferdinando, d'anni 17, abitante in Baldasseria.

Il Plaino fu quindi condotto in Questura e tradotto stamane alle carceri.

Il ragazzino che patì l'oltraggio schifoso si chiama Tomadini Severino e narrò che il Plaino, svestitolo con la violenza, lo costrinse quindi a soggiacere con pugni e calci.

Al Cinematografo "Edison"

Questa sera programma nuovissimo.

Non potendolo pubblicare per ristrettezza di spazio, ci limitiamo a ricordare che verrà presentata una proiezione splendida «Un dramma nella notte» divisa in ben 12 quadri.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 23 al 29 Agosto

Nascite

Nati vivi	maschi 13	femmine 13
» morti	» —	» 2
» esposti	1	» —
		Totale 27

Pubblicazioni di matrimonio

Antonio Gabaglio meccanico con Armellina Variolo casalinga — Guido Veronese apparecchiatore gas con Amolia Berletti sarta — Romualdo De Ponte r. impiegato con Teresa-Roma Feruglio agiata — Pietro Antonini impiegato con Anna Salice civile — Giovanni Palazzi agente di commercio con Ernesta La Pietra seggiolaia.

Matrimoni

Giovanni Zanetti pittore con Luigia Miani operaia — Giacomo Forgiarini imprenditore con Elisa Minissini maestra elementare — Girolamo Pittini possidente con *Gemma Cargnelli agiata* — Sebastiano Valentino Gervasi fabbro con Rosa Feruglio casalinga.

Morti

Pessele-Nina Donati-Fantin fu Giuseppe d'anni 70 civile — Carlo Conti fu Antonio d'anni 59 agente privato — Teresa Garzia-Vivarelli fu Federico d'anni 42 casalinga — Ermenegilda Zinant fu Ermenegildo d'anni 13 operaia — Gio Batta Diui fu Vincenzo d'anni 84 fabbro — *Maria-Angela Trombetti Piaja* fu Nicola d'anni 52 casalinga — *Giuseppe Canciani di Giuseppe d'anni* 41 maniscalco — Regina Verona-Chiarandini fu Gio Batta d'anni 50 contadina — Luigia Regliana d'anni 17 casalinga — Giovanni Cimenti fu Giovanni d'anni 86 questuante — Giuseppe Santi di Luciano d'anni 1 e mesi 8 — Valentino Di Colò fu Bartolomeo di anni 78 agricoltore — Pietro del Sal fu Giacomo d'anni 42 agricoltore — Gaetano Posallin di Antonio d'anni 2 e giorni 28.

Totale N. 14 dei quali 7 a domicilio.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

1 Settembre. S. Egidio.

Effemeride storica friulana

Proverbio smentito

Santi Edigi ti dirà
Co color che il mes varà.

E don Del Negro il 1 Settembre registrava la giornata piovosa, ricordando essere S. Egidio. — Più tardi, nell'ottobre annotava però:

«Dura il bel tempo, dunque non è «vero il proverbio che quando piove «il giorno di S. Egidio piove per lo «più l'autunno, perchè se mai abbiamo «avuto un bell'autunno *sulo* è caldo «lo abbiamo avuto quest'anno».

Cronache provinciali

Battaglione ciclisti - Gli alpini - Tiro a Segno - Questa sera - Il regolamento delle vetture - L'Opera

CIVIDALE, 31. — Verso le 11 di ieri è giunto il battaglione dei bersaglieri ciclisti, seguito da una grande automobile.

Ieri fecero riposo.

Oggi tutti gli ufficiali in automobile e tutti i militari richiamati in bicicletta fecero una escursione fino al confine di Stupizza, ove il Maggiore Cantù, comandante il battaglione, tenne una conferenza agli ufficiali.

Nel pomeriggio d'oggi un drappello di bersaglieri ciclisti, comandato da un ufficiale è partito per Pordenone per gli alloggi e per il rancio per il grosso del battaglione che partirà domattina.

× Sono rientrati in sede gli alpini.

× Ieri ed oggi procedettero le gare di tiro a segno, con risultati soddisfacenti. Domani vi manderò le premiazioni.

× Questa sera concerto delle «Dame Viennesi».

× Ieri alla sagra di Rubignacco, detta di Santa Elena, facevano servizio delle vetture poco salde in gamba. Una di queste ribaltò, carica di persone, e per mera sorte, senza gravi conseguenze.

Speriamo che venga presto attivato il regolamento municipale sulle vetture, per evitare tante sconcezze e più di tutto delle disgrazie.

× Domani incominceranno le prove di «Cavalleria Rusticana» e «Maestro di cappella».

Consiglio Comunale

ARBA, 31. — *La nomina del maestro.* — Ieri il nostro Cons. Com. ad unanimità (12 su 12) nominava a maestro di questa 2.a e 3.a classe maschile, verso lo stipendio di L. 1000, il sig. Del Re Giovanni, capitatoci qui d'ufficio nel novembre u. s. dopo le batoste col Comune di Arta, causate, com'è noto, dal R. Ispettor Benedetti di Gemona.

Questa nomina, dopo un anno di prova, mentre onora l'egregio maestro Del Re, smentisce una volta di più l'ingiustificabile tentativo dell'Ispettore Benedetti, il quale, per favorire il cappellano maestro, don Giovanni Zanier di Arta, cercò, con un suo rapporto, di far passare per *inetto* un'insegnante, che, *come ci dichiarò il R. Ispettor Pittana di Pordenone*, è tra i migliori insegnanti.

Ci consta poi che, del famoso rapporto Benedetti, si occupa il cons. di Stato, e che a suo tempo, dirà l'ultima parola il C. P. Scolastico di Udine.

Frattanto di questa sua prima vittoria, noi presentiamo all'egregio maestro le nostre più sincere congratulazioni.

Un sussidio. — Fu deliberato di soccorrere i danneggiati del terremoto del Canal del Ferro, con L. 20. E' pochetto; ma date le critiche condizioni della cassa comunale, il sussidio è lodevolissimo.

Una monta taurina. — Venne pure deliberata favorevolmente la proposta del prof. di agricoltura Circolo agrario di Spilimbergo, di istituire una monta taurina, per la quale fu stanziata la somma di L. 200; in seguito alla quale il Governo è obbligato a pagare L. 100, cioè metà della somma stanziata dal Comune.

Una proposta respinta. — Fu respinta con 8 voti su 12, la proposta della Giunta di dare, alla maestra della I a mista, signorina Castellini, una gratificazione di 50 lire.

L'edificio scolastico — I lavori di costruzione del fabbricato scolastico, assunti dalla Ditta Gervasio e Comp. di Udine, quantunque interrotti per alcuni giorni, per mancanza di materiali, sono a buon punto. In settimana l'edificio sarà coperto, e si spera che questa numerosa scolaresca, nel prossimo novembre, potrà usufruire delle nuove aule costruite veramente secondo le esigenze della moderna pedagogia.

Il nuovo cronista

NOTE E NOTIZIE

Doria e Canevelli a riposo?

I giornali pubblicano che ai commendatori Doria e Canevelli sarà accordato un lungo congedo che dovrà essere poi seguito da una domanda di collocamento a riposo.

Il ministro d'agricoltura austriaco dimissionario

Si ha da Vienna che il ministro dell'agricoltura Ebertroch si è dimesso in seguito all'attitudine ostile dei circoli agrari di fronte alla entrata in vigore del trattato di commercio colla Serbia.

Spaventevole incendio a Nuova Orleans

I giornali pubblicano il seguente dispaccio da New York: — Un incendio distrusse parte del vecchio quartiere francese a Nuova Orleans. I danni ammontano ad oltre 7.500 000 franchi.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 agosto 1908

Attivo.

Cassa contanti	L.	62,070.44
Mutui e prestiti	»	7,299,176 52
Valori pubblici	»	9,711,674 57
Prestiti sopra pegno e riporti	»	867,200.—
Conti correnti con garanzia	»	812,897.50
Cambiali in portafoglio	»	0,818,868 76
Conti correnti diversi	»	1,840 10
Conto corrispondenti	»	1,184,180.77
Ratine interessi non scaduti	»	270,864.95
Mobilio	»	5,411.21
Crediti diversi	»	28,072.81
Depositi a cauzione	»	2,695,695.11
Depositi a custodia	»	8,840,844 80
Attivo	L.	29,471,670 88
Spese dell'esercizio in corso	»	84,690 27
totale	L.	29,556,557.10

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 3/4 %	L.	5,784,098 17
Id. al portatore 3 %	»	14,249,980.52
Id. a piccolo risparmio 4 %	»	1,276 048.22
Id. in conto corrente	»	766,797.91
totale credito dei depositanti	L.	20 069,991 82
Interessi maturati sui depositi	»	865,193.59
Debiti diversi	»	98,489 61
Conto corrispondenti	»	2,079.25
Deposit. per depositi a cauzione	»	2,695,696 11
Deposit. per depositi a custodia	»	8,840,844 80
Passivo	L.	26,512,180.18

Fondo di riserva L. 2,145,022 80
Fondo per le oscillaz. dei valori » 653,228.31

totale patrimonio dell'Istituto al 31 dicem. 1907 L. 2,798,251.11
Rendite dell'esercizio in corso » 245,916 81

totale L. 29,556,557.10

Il Direttore. A. BONINI

Dopo breve penosa malattia oggi spirava in Dio

Fanny Battistella-Ciani

Ugo, Vilade, Ida e Adalgisa, straziati, annunziano la perdita della loro adorata Mamma.

I funerali avranno luogo domani alle *ore 16* partendo da Piazza Garibaldi N. 19.

Udine, 31 agosto 1908.

Ringraziamento

La famiglia Battistella sente il dovere di ringraziare l'Egregio D.r Pilotti per le premurose cure prodigate alla cara Estinta.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.6, — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.6.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 5.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 9.30 (1) — 9.48 13.3 — 21.46.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.36, 9, 11.35, 15.20, 18.34.

Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.32, 13.7, 16.52, 20.6.

Partenze da S. Daniele: 6, 8.26, 10.59 13.46, 17.58.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.31, 7.59, 12.35, 16.16, 19.29.

Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.30, arrivo a S. Daniele 0.2 — Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 31 Agosto 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	103.91
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	103.01
Rendita 3 0/0	71.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1264.50
Ferrovie Meridionali	668.—
Ferrovie Mediterranee	405.—
Società Veneta	203.25
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	352.—
» Mediterrane 4 0/0	502.50
» Italiane 3 0/0	348.75
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	501.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	501.25
» Cassa R., Milano 4 0/0	510.—
» Cassa R., Milano 5 0/0	517.—
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	509.—
» idem 4 1/2 0/0	515.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.94
Londra (sterline)	25.11
Germania (marchi)	123.07
Austria (corone)	104.93
Pietroburgo (rubli)	263.25
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.75